

PRODUZIONE

Il principale sito produttivo di Indena è a Settala, alle porte di Milano.

Nato alla fine degli anni Sessanta, è un modello di innovazione fin dall'inizio, con impianti e laboratori all'avanguardia, costantemente aggiornato e rinnovato nel tempo. L'impianto di Settala rappresenta oggi uno dei centri per l'estrazione e la lavorazione di *botanicals* più innovativo del settore. Inoltre, l'ulteriore espansione tecnologica ha consentito di espandere le attività a molecole complesse di sintesi..

Nello stabilimento di Settala - 30mila metri quadrati di edifici costruiti all'interno di un'area di circa 130mila metri quadrati, e dove operano circa 370 persone - vengono realizzate tutte le fasi produttive della filiera dei *botanicals*: stoccaggio, estrazione, concentrazione, purificazione, essiccazione. Ed è nei laboratori di Settala che si svolge l'attività di ricerca e sviluppo, in collaborazione con oltre 40 centri di ricerca italiani e internazionali.

Oltre all'impianto di Settala, Indena possiede siti produttivi a Tours, in Francia, a Bangalore in India e a Palestro, in Lombardia, dove negli anni Novanta Indena ha rilevato la Burnett srl. Complessivamente Indena lavora ogni anno nei suoi impianti circa 20.000 tonnellate di materia prima, proveniente da circa 60 paesi nel mondo attraverso filiere sostenibili e controllate.

Tutta la produzione si svolge all'insegna della massima sicurezza per chi vi opera, per i prodotti ed i processi, e per l'ambiente, con l'applicazione delle procedure HACCP, dei processi GMP (Good Manufacturing Practices) e in accordo con le linee guida internazionali ICH (Q7). I siti produttivi del gruppo hanno conseguito da tempo la certificazione ISO14001 per la gestione dell'impatto ambientale e la certificazione OHSAS18001 per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

CDMO (CUSTOM DEVELOPMENT AND MANUFACTURING ORGANIZATION)

Il CDMO (Custom Development and Manufacturing Organization) è uno dei settori di attività nel quale Indena ha investito in maniera importante negli ultimi anni.

Si tratta di un mercato a cui le aziende farmaceutiche si rivolgono con sempre maggiore assiduità, per la produzione in outsourcing di molecole o estratti (API – Active Pharmaceutical Ingredients). Questo è particolarmente vero per gli HPAPI (Highly Potent Active Pharmaceutical Ingredients) che richiedano processi produttivi particolarmente sofisticati e ad alto contenimento (data la tossicità delle molecole stesse), in grado di garantire la massima sicurezza e qualità del prodotto. Le stime parlano del 56% delle aziende farmaceutiche e biotech che ricorrono all'outsourcing per la sintesi di *small molecules* in fase clinica, e circa un terzo anche per molecole commerciali.

Indena ha realizzato negli ultimi anni presso il sito produttivo di Settala alcuni interventi che le consentono di proporsi come partner di totale affidabilità e autorevolezza per le aziende che richiedono servizi CDMO.

In particolare sono stati realizzati un kilolab per prodotti ad altissima potenza (OEL di 20 ng/m3) naturali e sintetici, ora in fase di raddoppio; uno spray dryer PSD2 in grado di operare in presenza di solventi organici (che capitalizza l'esperienza ventennale in questo ambito e integra, per le fasi intermedie, uno spray dryer industriale di larga scala); un impianto pilota per la preparazione di principi attivi farmaceutici, per raccogliere sulla media scala tutte le tecnologie estrattive e sintetiche del gruppo, per cui è in corso un'ulteriore espansione; un impianto di fermentazione *multipurpose* (dai 100 ai 20mila litri) in grado di gestire composti tossici.

Per Indena, i derivati naturali rimangono una parte fondamentale e strategica del business. Ma l'adozione di nuove tecnologie consente di capitalizzare decenni di *know-how* aziendale anche in ulteriori ambiti (molecole di fermentazione e sintetiche).